Calcio&Cultura

Palermo scopre l'abbonamento stadio-teatro

STEFANO BOLDON

Calcio-spettacolo? A Palermo è cosa vera Niente zona o marcatura a uomo, lo schema è molto semplice: l'ente autonomo teatro Massimo e la squadra del Palermo, quarta nel cam-pionato di serie B, collaboreranno per portare gli spettatori del calcio a teatro e viceversa. L'iativa si chiama «Aria di rigore», è patrocinata dal quotidiano Il Mediterraneo, è sorretta dal qui quotalono il mediarrameo, è sorretta dai sindaco Leoluca Orlando (che è anche presidente del teatro «Massimo»), dal presidente del Palermo, Giovanni Ferrara, dal direttore artistico del «Massimo», Marco Betta, leri, nella sede de Jl Mediterrameo, l'iniziativa è stata illustrata dai suoi sostenitori e il sindaco Orlando ha anche annunciato che il 10 depnajo inizieranno i che annunciato che il 10 gennaio inizieranno i lavori di ristrutturazione del teatro «Massimo», chiuso da ben 23 anni. Com'è nata l'idea? In una cena, un mese fa,

com e nata l'idea? di una cena, un mese la, alla quale era presente anche l'allenatore della mia squadra, ignazio Arcoleo, rivela il presidente del Palermo, Ferrara. «Arcoleo raccontava che quando allenava il Trapani il pubblico accoglieva la squadra di casa intonando "Nessun dorma". Si rifletteva sulla passione per il teatro e per la lirica dei siciliani. Beh, sa come vanno queste cose. Da una chiacchera nasce un'idea e così si è pensato a dar vita a questa iniziativa, che mi ha trovato subito entusiasta. Mi piacciono le novità e questa; la prima in Ita-lla, mi sembra molto interessante». Ferrara, alla sua seconda stagione da presidente del Paler mo (la prima dal 1989 al 1993, la seconda è ini ziata la scorsa estate), grande amico del sinda-co Orlando («ma non lo scriva, lasciamo sta-re...»), è convinto che la collaborazione calcio-ilrica possa funzionare. Guardi, ci sono molti punti in comune tra i

«Guardi, ci sono molti punti in comune tra ; due generi. Il pathos. Il ruolo centrale dei prota-gonisti. Lo spazio scenico. La lunga preparazio-ne dell'evento. E poi c'è altra cosa molto impor-tante. Se lei chiede ad un palermitano quali si-no i suoi desideri riceverà queste rispote: il Pa-lermo in serie A e la riapertura del teatro Massi-mo. I giovani, soprattutto, vogilono che quel teatro torti in vita». teatro tomi in vita

teatro tomi in vita.

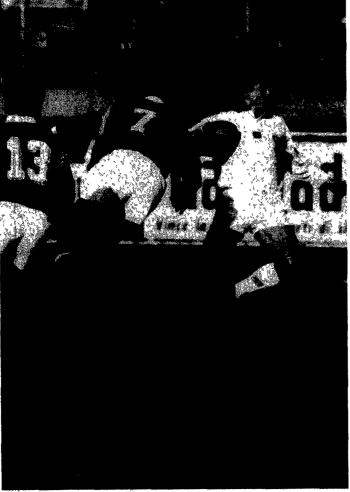
Già, bella storia quella del teatro «Massimo», chiuso 23 anni fa (strana coincidenza, in quel 1973 il Palermo vide la serie A per l'utima volta) perché si rendevano necessari alcuni lavori di restauro. La somma da investire era modesta.

Come in tante altre storie italiane, il «Massimo», accordente percentale certalestima piera Ciusenne. che sorge nella centralissima piazza Giuseppe, Verdi, è finito nel dimenticatoio. È le crepe au-mentavano. È l'soldi da spendere pure, Per 23 anni Tattività "è stata trasserita al «Politeama». Ora, però, il calvario pare terminato.

Come si tarà questo spettacolo calcio-liricay?
«La formula è ancora da studiare bene, però il progetto è stato già elaborato. Abbonamenti con formule sconto: per il calcio e per il teatro. Il tifoso che è interessato alla lirica potrà andare a teatro acquistando i biglietti ad un prezzo par-ticolare e, viceversa, il melomane potra andare allo stadio risparmiando qualcosa», dice Ferra-ra. L'idea è quella di partire dalla prossima sta-gione. «L'ideale sarebbe avere il Palermo in A e il teatro Massimo già pronto, senza la necessità di dover utilizzare ancora il Politeama», sospira

di dover utilizzare ancora il Politeama, sospira Ferrara.

E allenatore e Palermo calcio che cosa pensano di questa inziativa? Sono entusiasta - dice ginazio Arcoleo, il tecnico - perché la lirica è una passione che, purtroppo, non sono riuscito a coltivare pienamente. Scopri le grandi opere grazie a un prete dell'istituto nautico, padre Nino, che aveva il pallino della lirica. Il mestiere di calciatore mi ha impedito di entrare in un teatro per seguire un'opera dal vivo, ma ora che ho più libertà mi riprometto di fario. E questa iniziativa, per me, può funzionare. Anzi, si può fare di più. Ho un sogno: un'opera lirica, all'interno di uno stadio, prima della partita, Sarebbe una cosa bellissima. Ricordo che ai mondiali, a Palermo, andai a vedere Olanda-Eire, Beh, sa Palermo, andal a vedere Olanda-Eire. Beh, sa una cosa? Cli olandesi avevano un'orchestra al seguito. E aliora perché non fare la stessa cosa in Italia, che è il paese della lirica?»



Diego Dominguez, durante una fase di gloco

29-17

Basket, anticipo

Teamsystem batte Milano La coppia di Bologna domina (per ora) la classifica

LUCA BOTTURA

■ BOLOGNA La Teamsystem raggiunge la Buckler in vetta alla classifica, e oggi tifa Scavolini. Se la sifica, e oggi tifa Scavolini Se la squadra di Bianchini battera i campioni d'Italia, Bologna tornerà ad avere doppia e solitaria leadership del basket nostrano. Quello del-l'anticipo di ien è stato un vero e proprio miracolo, costruito nonostante due clamorosi eventi avverl'assenza di Diordievic, mister Europa, messo ko a un ginocchio nell'ultimo allenamento prima del match. E un clima di bagarre che ai biancoblu è spesso rimasto indi-gesto. Un tourbillon di vari nervosismi innescati a metà ripresa dagli arbitri – specie da Grossi, ancora una volta sopra le righe – di cui Mi lano ha invece fatto le spese a fil di sirena. Quando a Portaluppi, entra-to in contatto con Pilutti mentre tirava oltre i 6.25, sono stati attribuiti solo due liberi. Ne avesse segnati tre, il match sarebbe finito ai sup-

Resta, quella della Teamsystem, una vittoria meritata, anche se di misura (91 a 89). Lo hanno riconosciuto a fine gara anche i mag-giorenti delle scarpette rosse. Un successo in condizioni oggett mente menomate, figho di molti padri. Di Carlton Myers, in primis, capace nel primo tempo si sbatte-re in faccia a Blackman cinque bombe su cinque tentativie di con-cludere con 43 fondamentali pun-ti. Di Blasi poi, abile in regia ed effi-cace ad assecondare in difesa un Gentile – 3/7 da tre – da oscar del-l'autolesionismo Di Ruggeri, trasformato da Scariolo in ala piccola e autore di un eloquente 5/5 dal campo. Di Dan Gay e Frosini, infine, un po' trasparenti in attacco ma battuti a rimbalzo - 14 in due --

ma battuti a rimbalzo – 14 in due-solo dall'unica voce attiva di Dejan Bodiroga: otto carambole. Sui fronte opposto, molti i com-plici di una vittoria che Bologna ha costruito gestendo al meglio un vantaggio, scavato nel primo terri-po soprattutto da Myers, variabile tra i quattro e i dieci punti. A co-minciare da Fucka, che nella ripre-sa ha fatto virsola. Per continuare sa ha fatto virgola. Per continuare col discontinuo Bodiroga, finendo con un Tanjevic reattivo soltanto nelle proteste. Il coach slavo, co-munque, a Milano si porta qualche ragione. Per esempio quando con-testa il fallo tecnico a Fucka che a 8.07 ha chiuso una scena di basket-cabaret: doppio fischio su con-tatto Bodiroga-Blasi, attribuzione del fallo prima al milanese, quindi al bolognese, infine a tutti e due. Renzo Crosato, general manager di Milano, alla fine paventera addi-rittura un effetto Cazzola: «Tutta Italia ha visto cosa è successo, ha visto i tre liberi di Portaluppi divenvisio i tre liben di Portaluppi diven-tare per incanto due. O era fallo, o si è sbagliata in malafede la sanzio-ne. Cosa potrei dire a Stefanel se volesse andarsene perché in que-sto ambiente investimenti di miliardi finiscono nel fischietto di uno come Grossi?».

Bancarotta per l'ex presidente del Barletta

L'ex presidente del Barietta, Fran-cesco Di Cosola, di 52 anni, e suo figlio Stefano, di 31, sono stati arre-stati dalla Guardia di Finanza con l'accusa di bancarotta fraudolenta. false comunicazioni sociali, truffa ai danni di ente pubblico e distra-zione di beni dei patrimonio fallimentare. I reati sarebbero stati commessi in qualità di amministra-tori di due calzaturifici dichiarati fallıti a settembre del 1994.

Rientra lo sciopero «Tutto II calcio...» oggi va in onda

Il Cdr del Giornale Radio Rai ha deciso di sospendere lo sciopero au-dio previsto per oggi. In una nota lo stesso Cdr ha affermato che da decisione è stata presa al termine di un incontro con il direttore del coordinamento della radiofonia, Pietro Vecchione, e con il direttore della testata Claudio Angelini nel corso del quale l'azienda si è resa disponibile a convocare per l'8 gennaio, l'Usigrai, il sindacato dei giornalisti della Rai».

Volley, Napoli sconfitto dalla Carlparma

Nell'anticipo della 15º giornata della serie A/1 la Cariparma ha sconfitto a Napoli la Com Cavi Nanoli 3-1 davanti a tredicimila spettatori. Questi i parziali e la durata dei set: 15-10 (30'), 16-14 (44'), 9-15 (31'), 15-7 (20').

Pattinaggio Sighoi in testa agil assoluti

Roberto Sighel è in testa alla classi-fica maschile dei campionati italiani assoluti di pattinaggio velocità su ghiaccio cominciati ieri a Basel-ga di Pinè in Trentino. Sighel, che ga di rine in Teritino. Signet, cite corre in casa, ha vinto la prova dei 5 000 metri e si è piazzato quarto in quella dei: 500 metri, vinte da David de Carta. Oggi i campionati si concluderanno con i 1.500 metri maschili e femminili, i 5.000 metri femminili e i 10.000 maschili.

Primavora, frattura per li centravanti della Florentina

Il centravanti della Fiorentina «pri-mavera» prima in classifica, Andrea Mussi, ha riportato la frattura di tibia e perone in uno scontro di gioco avvenuto ieri durante il match vinto dai viola sull'Ascoli per 4-0. Oltre tre mesi di stop.

Calcio, anticipi di C Loffe-Carpl rinviata per neve

Questi i risultati degli anticipi della 18º giornata della serie C/1. Nel gi-rone A è stata rinviata per neve la rone A è stata rinviata per neve la gara tra Leffe-Carpi mentre Pro Sesto-Saronno è terminata con la vit-toria degli ospiti 2-1. Nel girone B pareggio senza reti tra Siena e Ascoli.

Rugby, a Rieti successo della Nazionale, ma non vale per le statistiche

Sport

L'Italia dà lezioni alla Scozia

Nei match under 21 azzurri ko

Quella di leri a Rieti

questa or ser a ricu era una giornata dedicata el rugby, in attese del matel pomeridiano fra le finte nazionali Ar, in matilnata el sono affrontate le nazional under 21 di Italia e Scoria. Il ferminio Scozie. Il dominio degli «highlanders» in questo caso è stato vinto per 31 a 10. Un risultato peraltro tivello assoluto il rveito associato il rugby azzurro è in creacita, a livello giovanile il movimento italiano è ancora in ritardo, polotte la palla ovale non riesce a trovare spazio nella scuole

ITALIA A-SCOZIA A

ITALIA A: Ravazzoli, Vaccari, Visentin, Francescato, Roselli, Dominguez, Troncon, Gardner, Sgorlon, Arancio, Pedroni (55' Favaro), Giacheri, Properzi, Orlando, Dal Sie

SCOZIA A: Sheperd, Joiner, Hastings, Jardine, Logan, Townsend, Redpath, Peters, Wainwright, Reid (64' Weir), Murray, Campbell, Wright, McKenzie, Hilton.

ARBITRO: Simmonds (Galles)

MARCATORI: nei pt, 8' Shepherd, 15' Redpath, 18' Dominguez, 22' Shepherd, 35' Visentin, Dominguez; nei st, 6' Shepherd, 14' Gardner, 22' Shepherd, 24' Arancío, Domínguez, 36' Vaccarí, Domínguez

■ RIETI. L'Italia del rugby conti-nua a stupire. Gli azzurri di Geor-ges Coste ieri a Rieti hanno battuto la Scozia per 29-17. Un bel risulta-to, al termine di una partita che però vale la metà: nel senso che le nazionali opposte dal match di ieri erano quelle «A». E nel mondo del-la palla ovale la prima lettera dell'alfabeto – perverso meccanismo messo a punto dai burocrati della federazione internazionale – indi-ca la rappresentativa minore, la seconda squadra nazionale, per in-tenderci. Negli almanacchi, il suc-cesso degli azzumi sugli highlan-ders verrà archiviato fra le partite che contano poco. Il bello, però, è

(Hogg), sia il suo collega azzurro (Coste), dando un bel calcio al fair play e adottando una persona-lissima interpretazione dello spirito dei regolamenti, hanno mandato in campo di fatto non le nazionali A, ma entrambi la prima squadra, salvo qualche appena percettibile ritocco, giusto per cercare – goffadi salvare la forma, Per entrare nel dettaglio, l'Italia era priva - fra i suoi abituali titolari - di Cut-titta, Giovannelli e Checchinato.

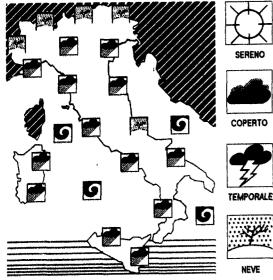
Morale lasciando da parte i giochi alfabetici e le denominazioni forvianti, gli azzum, confermando la crescita evidenziata negli scorsi mondiali e nel recente test match all'Olimpico contro il Sudafrica

hanno avuto la meglio sulla Scozia che, sia pur camuffata da quella piccola «A», è la stessa squadra che a fine gennaio esordirà nel presti-gioso «Cinque Nazioni». Una squadra composta da tutti giocatori professionisti, stipendiati dalla federazione nazionale (circa 60 milioni all'anno, più i premi ed even-tuali sponsor personali). Insomma, questo successo, a differenza di quello ottenuto dall'Italia a Rovi-go nel '93 su una vera Scozia «A» (cioè senza i migliori), dicevamo, questo successo è contro una delle «grandi» (o presunte tali) del rugby anglosassone. In altre parole, se club più forti del nostro campiona to (leggasi Milan e Benetton) smetteranno di fare ostruzionismo (per paura di affaticare troppo propri giocatori), l'Italia è pronta a rispondere all'appello per trasfor-mare il Cinque Nazioni nel Sei Na-La partita di ieri. L'Italia ha vinto

meritatamente, s'è permessa il lus-so di lasciare di stucco il temuto pack scozzese in più di un'occasione, soprattutto nella ripresa, con giocate veloci. Il trionfo della tatti-ca Gli azzumi hanno evitato – per quanto possibile su un campo da

rugby – l'impari scontro fisico, affi-dandosi in attacco a schemi provati e riprovati in allenamento, facen-do leva sull'ordinata terza linea per contenere le azioni degli avversari. L'Italia è andata in metà quattro volte, ha avuto in Dominguez, al solito, il suo cervello. Eppure, la partenza della Scozia era stata a partenza deila Scozia era stata a razzo, nel primo tempo gli azzurri hanno sofferto non poco: 6-0 per gli highlanders dopo un quarto d'ora e, ancora, 17-15 per gli scozzesi al 62'. Poi, a quel punto, gli azzurri si sono scatenati: prima Arancio e poi Vaccari sono andati a depositare la palla ottre la linea di meta degli auperrari in meno di un quare degli auperrari in meno di un quare degli auperrari in meno di un quare degli avversari in meno di un quar-to d'ora, in entrambe le occasioni Dominguez non ha fallito il calcio di trasformazione. L'Italia ha così punito la presunzione della Scozia. Che da anni rifiuta con suberbia di concedere agli azzurri – considera i troppo scarsi – il test match, ov-vero l'incontro tra nazionali maggiori (senza nessuna «A» di mez-zo). Gli azzumi sono usciti fra gli applausi degli oltre settemila spettatori presenti e Coste, soddisfatto ha commentato: «Sono contento di aver regalato questo risultato ai ti-fosi, soprattutto perché si tratta di

CHE TEMPO FA











NEBBIA

MAREMOSSO

NEVE

SITUAZIONE: al nord e al centro cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco sulla costa tirrenica, nevose al nord, anche a quote relativamente basse e sugli Ap-pennini intorno ai 1500 metri. Al sud iniziali condizioni di variabilità con graduale aumento della nuvolosità nel corso del pomeriggio; a questo saranno associati precibitazioni sparse. Dalla serata tendenza a progressiva attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulla

TEMPERATURA: in aumento sulle regioni adriatiche, stazionaria altrove. VENTI: moderati meridionali con rinforzi sullo Jonio e sulle regioni tirreniche centro-settentrionali Da moderati a forti sulla Sardegna.

MARI tutti mossi o molto mossi, agitati i mari circostanti la Sardegna il campo barlco sul bacino centrale del Mediterranco è in graduale attenuazione per i approssimarsi di una perturbazione atlantica inserita in un veloce flusso di correnti occidentali

TEMPERATURE IN ITALIA

пp	10	L AQUIIN	- 1	ı
0	7	Roma Urbe	9	14
2	9	Roma Fiumic	9	15
ō	7	Campobasso	1	6
1	4	Bar	1	13
1	10	Napoli	7	15
np	np	Potenza	-1	5
3	16	S M Leuca	4	13
1	9	Reggio C	9	15
5	13	Messina	13	15
7	12	Palermo	12	16
6	10	Catania	8	20
3	10	Alghero	10	13
4	12	Cagliari	13	15
	0 2 0 1 1 np 3 1 5 7	0 7 2 9 0 7 1 4 1 10 np np 3 16 1 8 5 13 7 12 6 10 3 10	0 7 Roma Urbe 2 9 Roma Flumic 0 7 Campobasso 1 4 Bari 1 10 Napoli np np Potenza 3 16 S M Leuca 1 9 Reggio C 5 13 Messina 7 12 Palermo 6 10 Catania 3 10 Alghero	0 7 Roma Urbe 9 2 9 Roma Fiumic 9 0 7 Campobasso 1 1 4 Bari 1 1 10 Napoli 7 np np Potenza -1 3 16 S M Leuca 4 1 9 Reggio C 9 5 13 Messina 13 7 12 Palermo 12 6 10 Catania 8 3 10 Alghero 10

TEMPERATURE ALL'ESTERO

-5	2	Londra	6	9
5	12	Madrid	6	12
-6	-2	Mosca	-6	-5
-2	4	Nizza	7	10
-1	-1	Parigi	6	6
2	3	Stoccolma	-20	-14
-8	-5	Varsavia	-5	-3
16	15	Vienna	-8	-7
	5 -6 -2 -1 2 -8	5 12 -6 -2 -2 4 -1 -1 2 3 -8 -5	5 12 Madrid -6 -2 Mosca -2 4 Nizza -1 -1 Parigi 2 3 Stoccolma -8 -5 Varsavia	5 12 Madrid 6 -6 -2 Mosca -6 -2 4 Nizza 7 -1 -1 Parigi 6 2 3 Stoccolma -20 -8 -5 Varsavia -5

L. 210 000 L. 190,000 L. 169,000 L. 149,000 sul c c.p n 45838000 int celli, 23/13 00187 Roma

Tax 02 / 69711755

Area & Vandita

Area (1 Vandita)

Area & Vandita

Area (2 Vandita)

Area & Vandita

Area &

Distribuzione SODIP, 20092 Cinisello B (MI), via Bettola, 18



iscriz al n.22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma